

# Scilla

In una grotta in riva al mare, sotto un maestoso castello, di fronte ad un'isola di forma triangolare, viveva una strega di nome Scilla che aveva il potere di pietrificare le persone guardandole negli occhi.

L'imperatore del Giappone aveva incaricato Godan di liberare due suoi samurai che erano rimasti pietrificati nel tentativo di sconfiggere la strega.

Godan, indossata l'armatura, mise sotto la maschera un paio di occhiali a specchio e arrivato di fronte alla grotta trovò Scilla che ululava. Godan si voltò di spalle e si mise in Heiko Dachi, tolse la maschera e disse "Mi chiamo Godan, sono il terzo samurai inviato dall'imperatore del Giappone per sconfiggerti". Scilla, fece una sonora risata malvagia e rispose: "Grillo, se hai coraggio, voltati e guardami negli occhi". Godan fece un passo avanti ritrovandosi in Zenkutsu Dachi, si voltò di scatto in Kokutsu Dachi, con la mano aperta davanti agli occhiali a specchio, poi si mise in Shiko Dachi e fu in quel momento che lo sguardo di Scilla si rifletté sugli occhiali a specchio e, di colpo, rimase pietrificata per sempre davanti al maestoso castello. L'incantesimo di Scilla svanì e i due samurai cominciarono a muoversi, fecero un inchino a Godan per ringraziarlo e ritornarono in Giappone.



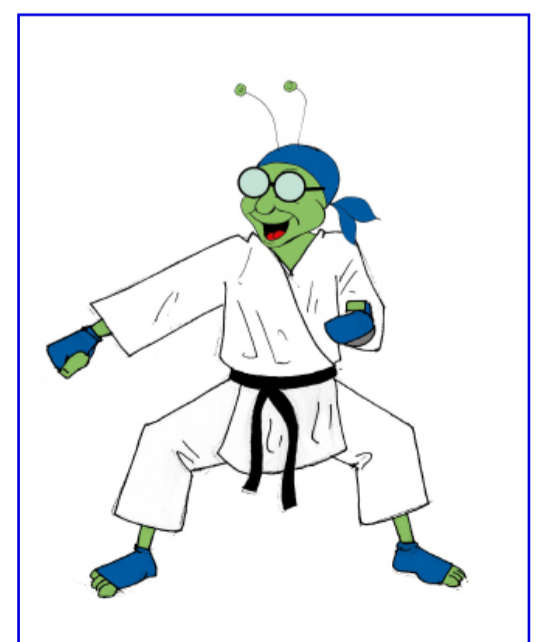
Posizione con i piedi paralleli  
(HEIKO DACHI)



Posizione di guardia avanzata  
(ZENKUTSU DACHI)



Posizione di guardia arretrata  
(KOKUTSU DACHI)



Piedi a 45 gradi  
(SHIKO DACHI)